



Marco Mele
 Un posto al sole.
 Il libro.
 Testepiene editore
 144 pagine + Dvd
 18.00 euro

Marco Mele

Un posto al sole. Il libro.

Chi è l'autore.

Marco Mele, 56 anni, è un giornalista del «Sole-24 Ore». Già dalla data di nascita, il 1954, anno in cui debuttò la televisione in Italia, sembra un predestinato. E infatti al Sole 24-Ore è la prima firma sui temi di tv, emittenza e comunicazione.

Dopo due libri "tosti" di economia dei media («Tv del futuro» e «Il grande cambiamento»), cambia genere ma non tema: la tv. Vista però dal lato del prodotto. E il prodotto che ha scelto, che segue abitualmente da telespettatore, la soap italiana di successo *Un posto al sole*, svela anche le sue inclinazioni catodiche: nessuno snobismo ma il piacere del racconto, non d'élite ma popolare.

Di che cosa parla il libro.

Parla dei personaggi-attori e dei protagonisti della produzione televisiva industriale nata e cresciuta nel Centro di produzione Rai di Napoli. Attraverso una carrellata di interviste, il cast di *Un posto al sole* racconta il proprio lavoro e la propria vita privata. Attori, sceneggiatori, produttori e organizzatori parlano del dietro le quinte di un romanzo televisivo che appassiona milioni di fan.

Perché leggerlo.

Perché è scritto da Marco Mele, prima di tutto. Solitamente questo genere di libri nascono da giornalisti di spettacolo, con un approccio, diciamo così, "estetico". Mele invece inquadra un fenomeno come *Un posto al sole* in modo completo, per veri appassionati e curiosi anche dei dettagli. Racconta il lato "industriale" e produttivo ma senza trascurare gli aspetti umani e di star system. Non arriva al gossip, ma poco ci manca.

Difficilmente, nel suo lavoro quotidiano, Mele scrive cose che non sa o "sentite dire". E' tignoso, gli piace scavare, approfondire e poiché sui temi mediatici ha accumulato una competenza tecnica, politica, regolamentare di alto livello, nell'ambiente dell'emittenza è soprannominato "la Cassazione". Significa che ognuno dice la sua, le campane suonano a favore di questo o di quello, poi esce l'articolo di Mele che equivale all'ultimo grado di giudizio, quello definitivo.

Se Mele ha applicato il "metodo Mele" anche a questo libro, e non c'è ragione di dubitarlo, solo questo vale il prezzo del biglietto.

In più, c'è anche una prefazione firmata Pippo Baudo. Non che Baudo sia il più grande scrittore vivente, ma non è solito trovare testi scritti da lui. Questo significa che se ha deciso di farla questa prefazione vuol dire, da professionista qual è, che ha qualcosa di dire. E in effetti sentite questa Baudo-frase: «La forza di *Un posto al sole* sta in questo: è fatta a Napoli, ma non è un'opera napoletana. Un posto al sole è un'opera italiana, è un'opera universale».

E infine, tra i motivi di acquisto, c'è anche il Dvd con l'introvabile prima puntata della serie e le foto di tutti i protagonisti.

La frase curiosa.

«Questo libro è scritto per voi. Per voi che ogni sera, dal lunedì al venerdì, entrate nel condominio di Palazzo Palladini, ne condividete le storie, gli amori, i tradimenti, le separazioni, i matrimoni e i funerali. Questo libro è scritto per voi che lo vedete dalla prima puntata e per voi che avete cominciato a vederlo per caso e non avete più smesso». Marco Mele